



Comune di  
**CASTIGLION FIORENTINO**



## **BOLLETTINO FITOPATOLOGICO OLIVO**

28 luglio 2025



Sereno o poco nuvoloso con temperature massime attorno ai 30° o poco superiori.

Verso il fine settimana sono possibili piovvaschi al momento più probabili la domenica. Questo ultimo dato è da verificarsi nel prosieguo della settimana.

È sempre bene verificare periodicamente il meteo che, a lunga scadenza, è soggetto a variazioni. Questo anche per regolarsi nell'effettuare eventuali trattamenti e/o lavorazioni.



### **OLIVO**

**FASE FENOLOGICA:** completo indurimento nocciolo – ingrossamento drupe

### **DI SEGUITO ALCUNE CONDIDERAZIONI GENERALI SU POSSIBILI PROBLEMATICHE**

#### **LA CASCOLA FISIOLOGICA DELLE DRUPE**

In questa stagione possiamo, con una certa frequenza, assistere alla cascola di alcune delle olive già allegate presenti nella pianta.

L'eliminazione dei frutti da parte dell'olivo è un meccanismo fisiologico con cui la pianta tende ad autoregolare il proprio carico produttivo in base alle risorse a sua disposizione e all'andamento dei fattori ambientali eterni.

In altre parole, riducendo il numero di frutti, l'albero adegua il suo sforzo produttivo alle risorse disponibili sostenendo la crescita di un numero di frutti adeguato e proporzionato alla capacità dell'apparato radicale, agli elementi minerali disponibili, alla sua superficie fogliare, alla risorsa idrica disponibile, alle temperature esterne, ecc.

Ora – anche se in maniera non uniforme ma variabile a seconda degli areali dei suoli e delle varietà – questo è spesso il motivo per cui in questo periodo, cioè tra giugno e luglio ad una distanza di circa 6-8 settimane della fioritura prima della lignificazione dell'endocarpo ovvero prima della fase di "*indurimento del nocciolo*", possiamo assistere ad una cascola fisiologica riguardante una parte delle drupe.

## CAOLINO PER CONTROLLARE STRESS IDRICO

Il caolino – che come il rame al momento opportuno può essere utilizzato per il controllo della mosca dell'olivo sfruttando natura repellente e anti-depositazionale nei confronti di questo fitofago – spruzzato sulla chioma degli olivi sembra essere in grado di ridurre lo stress da calore grazie al suo colore bianco, che fa riflettere la luce e abbassando la temperatura della chioma degli alberi.

Il caolino permane a lungo nella vegetazione, quindi è possibile fare un trattamento anche in questo periodo che, oltre che a favorire una minore disidratazione della pianta, vada a coprire eventuali futuri possibili attacchi di Mosca.

## IL FABBISOGNO IDRICO DELL'OLIVO DALLA FASE DI INDURIMENTO DEL NOCCIOLO DELL'OLIVA

A partire dall' indurimento del nocciolo, il frutto diventa un grande assimilatore di acqua. Quindi il fabbisogno idrico della pianta aumenta considerevolmente ed il frutto finisce col competere con la crescita vegetativa. Per questo è facile che – a partire da questa fase fenologica – l'olivo entri in deficit idrico.

Ovviamente molto dipende dalla stagione che, se calda e secca come in questo periodo certo non facilita le cose.

Per fortuna l'olivo è un albero molto resistente alla siccità, ma l'espansione del suo frutto, che comincia proprio con l'indurimento del nocciolo, richiede, tra gli altri fattori, anche un adeguato flusso di acqua. Durante questa fase fenologica quindi, il frutto diventa un grande assimilatore e compete con la crescita vegetativa, producendo un cambiamento significativo nel rapporto d'acqua nell'albero.

## LE ALTE TEMPERATURE RIDUCONO L'ACCUMULO DI OLIO NELL'OLIVA

Anche l'accumulo di olio nelle olive è stato correlato alla temperatura. Infatti, mentre la temperatura ideale per una crescita ottimale dell'oliva è di 25-28° centigradi, quando la temperatura aumenta, la fotosintesi e altri fenomeni fisiologici si riducono, riducendosi così anche l'accumulo di carboidrati e di olio.

Questo si spiega perché, dalla fase di indurimento del nocciolo, inizia l'accumulo di sostanza secca nell'oliva, e siccome il contenuto di olio è correlato con la percentuale di sostanza secca del frutto, l'oliva con una maggiore quantità di sostanza secca, avrà potenzialmente anche un più alto contenuto di olio nel frutto.

Temperature tra 30 e 40°C, nelle medie e massime, con una bassa umidità relativa, hanno un impatto negativo sull'accumulo di olio.

## POSSIBILI PROBLEMI SUL CAMPO CON IL MONITORAGGIO DELLA MOSCA DELL'OLIVO

Il monitoraggio della mosca dell'olivo è fondamentale per gli interventi tempestivi, siano essi eseguiti con repellenti – come Rame, Caolino, Polveri di Roccia, etc. (vedere apposita tabella) – o con adulticidi o ovolarvicidi tradizionali o utilizzabili anche in Agricoltura biologica. Ma in annate come quest'anno quando le condizioni meteo-agro-climatiche sono così estreme, queste influenzano significativamente anche l'efficacia delle trappole di monitoraggio.

Infatti, queste trappole si basano essenzialmente sulla diffusione nell'ambiente degli odori dell'attrattivo sia esso alimentare o feromonico come nelle trappole montate nelle vostre aziende. Ora, condizioni di elevate temperature e caldo secco favoriscono l'ottima diffusione degli attrattivi che, tuttavia, avranno una durata meno lunga nel tempo.

Per questo motivo il monitoraggio, ovvero la lettura delle catture settimanali, deve tener conto di queste considerazioni, così pure come le strategie di difesa da adottare, debbono adeguarsi di conseguenza.

Dunque, anche in una condizione come l'attuale dove le catture sono praticamente assenti – per quanto espresso fin ora – è fondamentale considerare l'importanza di intervenire in maniera preventiva con prodotti repellenti (Caolino, Rame, Polveri di roccia, etc.) prima che la popolazione della mosca dell'olivo si manifesti in maniera più importante, visto che – come ci siamo detti – non possiamo essere sicuri dell'effettiva attendibilità dei numeri delle catture di Mosca riscontrati sulle nostre trappole.

## ATTENZIONE ALLA CIMICE ASIATICA

La **CIMICE ASIATICA** (*Halyomorpha halys*), è un insetto originario dell'Asia che negli ultimi anni si è ampiamente diffuso anche in Italia.

Esso è in grado di causare ingenti danni alle produzioni agricole e, con le sue punture, interferire sulla crescita ed il normale sviluppo dei frutti.

Essendo un insetto polifago, ovvero capace di adattarsi a diverse specie vegetali, è in grado di attaccare molte colture come le frutticole, le orticole, la vite, l'olivo e perfino altre coltivazioni come il mais e la soia.

Nell'olivo, i danni causati dalla Cimice asiatica possono interferire sulla produzione riducendo quantitativamente l'olio prodotto e la sua qualità.

Anche se per ora nei nostri oliveti non ci sono particolari segnalazioni di questo insetto, occorre essere attenti nell'individuare e nell'individuare gli eventuali attacchi alle olive riconoscibili perché, le punture di questo insetto (generalmente superficiali e da non confondersi con quelle della mosca), provocano una deformazione della superficie esterna dell'oliva.

Se lo si ritiene necessario si può contattare il tecnico per un confronto od una consulenza.

In Toscana, così come in altre regioni, da quando è cominciato il suo avvistamento, sono anche iniziati gli interventi di contenimento principalmente attraverso il lancio di insetti antagonisti come la *Vespa samurai* (*Trissolcus japonicus*) od altri antagonisti naturali. Questo, a lungo andare, dovrebbe contenerne la proliferazione.

Di seguito due foto per riconoscerla e distinguerla dalle altre cimici.



Adulto di Cimice asiatica



Uova e neanidi di Cimice asiatica deposte sotto una foglia di olivo

## MOSCA DELLE OLIVE – *Bractocera Oleae*

| LOCALITÀ      | Installate<br>30 giugno<br>2025 | 07 luglio<br>2025 | 14 luglio<br>2025 | 21 luglio<br>2025 | 28 luglio<br>2025 |  |
|---------------|---------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|--|
| MAMMÌ         | 2 postazioni                    | 0 – 1             | 1 – 0             | 0 – 0             | 1 – 2             |  |
| S. MARGHERITA | 2 postazioni                    | 1 – 0             | 1 – 0             | 1 – 0             | 1 – 0             |  |
| PIEVE DI CHIO | 2 postazioni                    | 0 – 0             | 0 – 0             | 0 – 1             | 0 – 0             |  |

|                                    |              |       |       |       |       |  |
|------------------------------------|--------------|-------|-------|-------|-------|--|
| <b>COL DI BIDONE</b>               | 2 postazioni | 0 – 0 | 0 – 1 | 0 – 0 | 1 – 0 |  |
| <b>TARAGNANO SANTA CRISTINA</b>    | 2 postazioni | 0 – 0 | 0 – 0 | 0 – 0 | 0 – 0 |  |
| <b>NOCETA</b>                      | 2 postazioni | 0 – 0 | 1 – 0 | 0 – 1 | 0 – 1 |  |
| <b>MONTECCHIO LE COMUNANZE</b>     | 2 postazioni | 0 – 0 | 1 – 1 | 0 – 0 | 0 – 0 |  |
| <b>LA NAVE CASTRONCELLO BROLIO</b> | 2 postazioni | 0 – 0 | 0 – 0 | 0 – 0 | 3 – 0 |  |
| <b>COZZANO ALTO</b>                | 2 postazioni | 1 – 0 | 0 – 1 | 0 – 1 | 0 – 0 |  |
| <b>BACERNE ALTE</b>                | 2 postazioni | 6 – 2 | 2 – 4 | 1 – 3 | 0 – 3 |  |

Voli ancora assenti o sotto soglia.

Il dato nella colonna evidenziata in giallo è quello dell'ultimo controllo.

Pur cominciando ad essere in una fase fenologica idonea per la riproduzione della mosca, vista l'assenza dei voli,

**non sono necessari interventi contro questo fitofago.**

## TIGNOLA DELL'OLIVO – *Prays Oleae*

Installare le trappole ove possibile e necessario.

Nel caso della tignola le trappole forniscono indicazioni circa la curva di volo delle generazioni, ma non una stima effettiva della popolazione larvale. Questa dovrà essere valutata in funzione delle infestazioni dello scorso anno (drupe colpite con caratteristica galleria procedente dal peduncolo verso il nocciolo). La soglia di intervento è valutata tramite il riscontro della presenza delle uova sui frutticini e delle prime olive attaccate. In caso di cascola di olive con la sintomatologia descritta contattare il tecnico.

## COCCINIGLIA MEZZO GRANO DI PEPE – *Saissetia Oleae*

Soprattutto là dove l'anno precedente se ne fosse riscontrata la presenza, controllare visivamente le piante per vedere se presentano questo fitofago, facilmente riconoscibile proprio per la caratteristica forma di un granello di pepe diviso a metà degli scudetti (ovvero le femmine adulte della specie), contenenti al loro interno le uova che, quando si schiudono generalmente attorno alla metà di luglio, generano numerosissime neanidi.

Nei nostri areali in genere, sia per le condizioni climatiche avverse, sia per i numerosi antagonisti naturali, questo fitofago non genera grossi danni. È comunque buona norma tenerlo sotto controllo visivo contattando il tecnico se lo si ritiene necessario.

## CICLOCONIO O OCCHIO DI PAVONE – *Spilocaea Oleaginea*

I trattamenti a base di rame sono in genere già stati effettuati. Là dove questo non sia avvenuto, si può contattare il tecnico per una verifica o effettuarli dopo le piogge se lo si ritiene necessario.

## MARGARONIA O PIRALIDE DELL'OLIVO – *Palpita Unionalis*

Questo insetto, come la Tignola dell'olivo, è un lepidottero (farfalla). Non è sempre presente in maniera consistente né uniformemente distribuito. Può causare danni alla vegetazione (giovani germogli) e, più raramente, anche alle drupe.

Compie da 4 a 5 generazioni all'anno secondo le stagioni e gli areali.

Potature e concimazioni equilibrate, limitando la vigoria di nuovi germogli, evitano grosse infestazioni. Molta attenzione va posta alla pulizia periodica dei polloni, essendo questi tra i fusti preferiti dalla piralide.

## ROGNA DELL'OLIVO – *Pseudomonas Savastanoi*

La malattia è presente in molti areali olivicoli pertanto, si può affermare che il potenziale infettivo sia importante in tutti gli ambienti. I trattamenti a base di rame possiedono un effetto batterio statico quindi, **in concomitanza di grandinate**, è **INDISPENSABILE** effettuare un intervento entro 36-48 ore dall'evento grandinigeno.

Trattamenti eseguiti più tardivamente non sortiscono alcun effetto. Altre strategie di contenimento della malattia la rimandiamo ai bollettini autunnali.

---

**PER OGNI ALTRA INFORMAZIONE CONTATTARE IL COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO**

**TEL. 057565641**

**UFFICIO AMBIENTE E SVILUPPO TEL.0575656415**

**O IL TECNICO DELLA COLDIRETTI:**

**MONTESI LUIGI AL 3475560170**